

IL CREDITO E LA FINANZA AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Dopo le prime azioni emergenziali è ora necessario fare una valutazione prospettica della tenuta delle imprese

di **Vincenzo Gaspari**



In questi ultimi mesi siamo stati tutti impegnati come cittadini, soci, cooperative, attori della società civile e istituzioni nel far fronte ad un'emergenza per la quale non riusciamo a trovare le parole e di fronte alla quale abbiamo sperimentiamo una debolezza che forse avevamo dimenticato di possedere. In questa situazione così difficile e liquida la cooperazione, e in particolare quella bresciana, ha dimostrato ancora una volta la propria capacità, la propria dedizione, la propria disponibilità a portare un contributo in tutti gli ambiti della vita sociale, comunitaria, economica. Confcooperative Brescia è stata, e continuerà ad esserlo, al fianco delle cooperative aderenti e mai come in questo periodo ci siamo sentiti uniti e consapevoli che solo insieme si possono superare le difficoltà. Sono state messe in campo una serie di iniziative per risolvere problemi grandi e piccoli, per sostenere le cooperative nella difficile fase del lockdown e per progettare nuovi modi di lavorare nell'altrettanto complicata fase di riapertura. Attenzione particolare è stata data allo spinoso tema del credito. In tale contesto il servizio Credito e Finanza di Confcooperative Brescia, collaborando con tutti gli elementi che compongono la Finanza di Sistema, ha assistito e sta assistendo le cooperative impegnate nelle molteplici esigenze che emergono, affiancandole nell'analisi prospettica dell'impatto economico, nella verifica della sostenibilità degli impegni finanziari in essere e della conseguente predisposizione e gestione delle azioni di discontinuità. Il Servizio affianca le cooperative anche nella interlocuzione con gli istituti finanziari, valutando gli strumenti messi a disposizione (moratorie, allungamenti di finanziamenti ed erogazione di nuova finanza).

Oltre che fungere da facilitatore con gli istituti bancari, è stato avviato l'interlocuzione con Regione Lombardia in ordine alla gestione dei finanziamenti agevolati in essere e, anche tramite C.F.I., analogo discorso verrà effettuato per le misure erogate alle cooperative dal Ministero dello Sviluppo Economico. Nel frattempo attraverso i consueti canali è stata offerta una diffusa informativa, oltre che delle misure sopra richiamate, anche in ordine a contributi e opportunità emanate da enti pubblici e fondazioni private in questo periodo così complesso. Abbiamo così dato ampio spazio alle possibili misure a disposizione delle cooperative al fine di provare ad intercettare quella liquidità che, inevitabilmente,



è venuta meno con il blocco delle attività. Tutte queste misure sono state tuttavia approntate quali prime azioni emergenziali, utili a reintegrare parte della liquidità drenata nella prima fase della pandemia. Rimangono ora da operare tutti gli aspetti più delicati che attengono alla visione prospettica e alle valutazioni circa la tenuta dell'impresa. Le incertezze e le incognite del momento rendono in questa fase oltremodo complicato elaborare budget economici e finanziari.

Non di meno tale attività è imprescindibile e deve essere propedeutica, oltre che per agire programmazione e azioni di verifica, anche per poter compiere per tempo scelte che impatteranno in maniera strutturale sul profilo futuro della cooperativa. È evidente che l'accensione di nuovi debiti bancari (garantiti dal FCG o da Cooperfidi Italia) per quanto consentano di spalmarne il rientro in 6 anni con un preammortamento di 24 mesi, non possano essere assunti senza interrogarsi profondamente sulla sostenibilità degli stessi nei prossimi anni. In non poche situazioni, stante la drammaticità del contesto, si attende che per la tenuta economica e finanziaria molte imprese dovranno certo andare oltre l'accensione di nuovi debiti bancari, operando anche operazioni straordinarie, piani ingenti di ricapitalizzazione, riconversione attività e ridefinizione del modello di business in essere. Al riguardo Confcooperative Brescia con le società di Sistema ha organizzato le competenze specifiche al fine di offrire, in maniera diffusa, tali mirate risposte specialistiche.